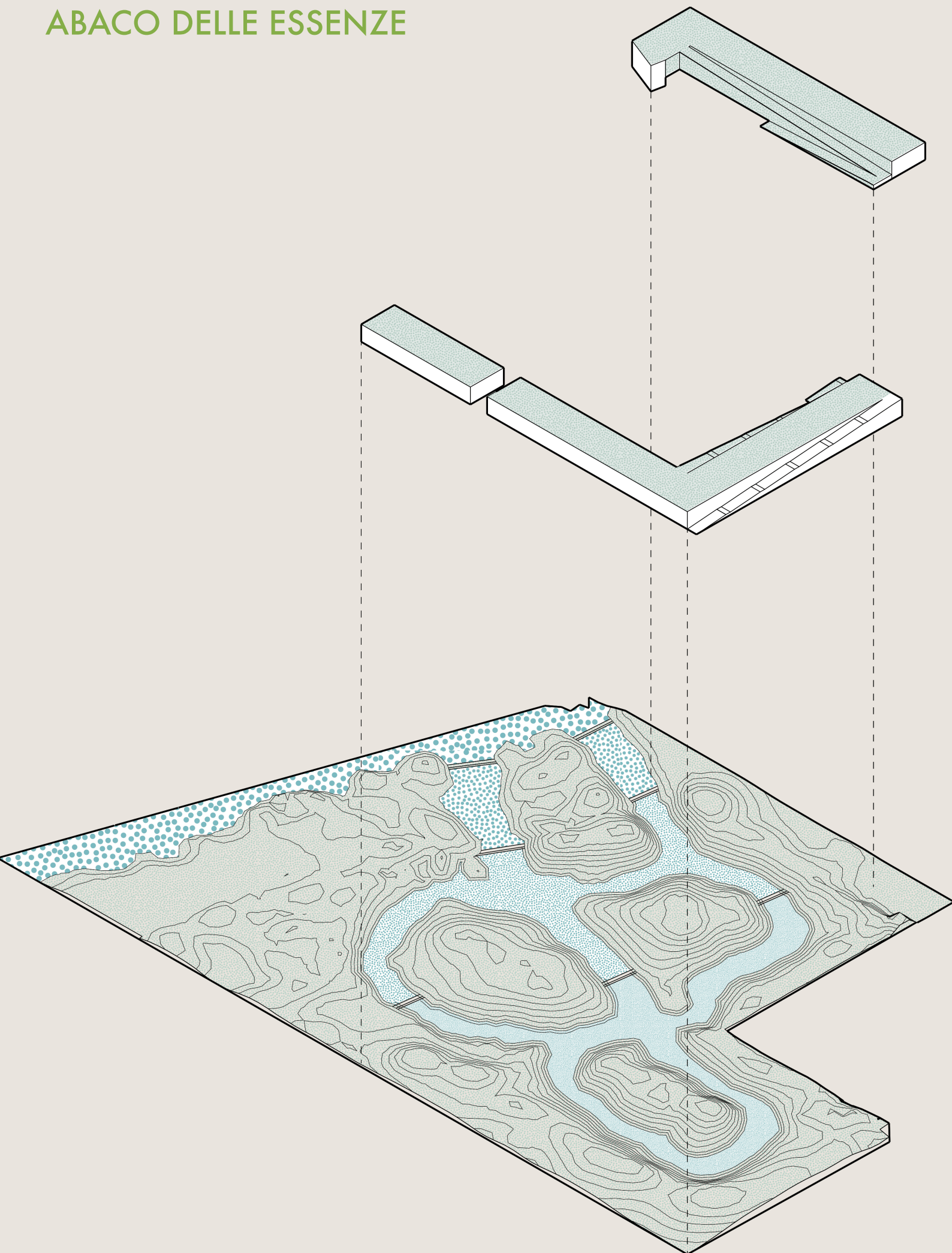


ABACO DELLE ESSENZE



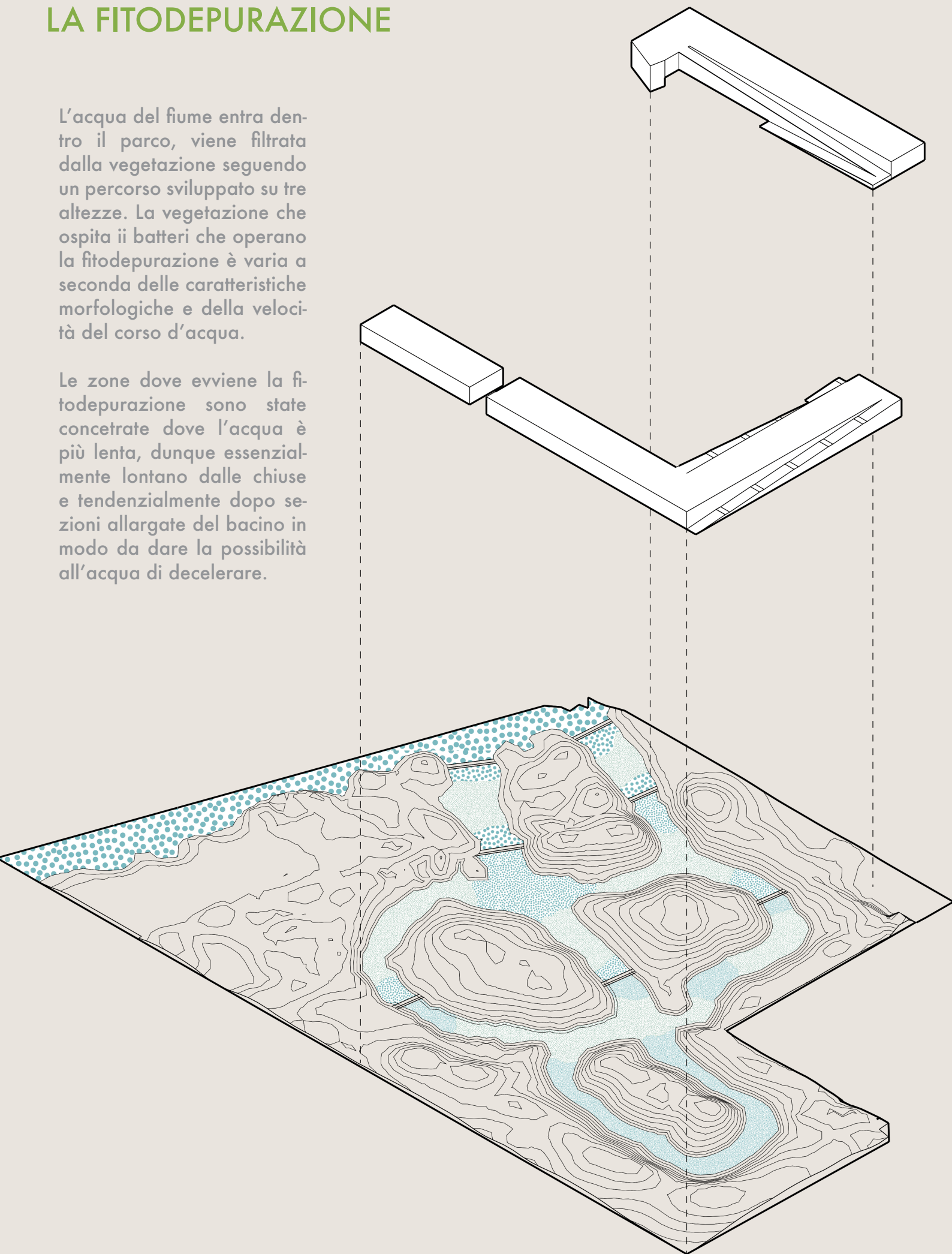
INDICE

La fitodepurazione	3
come funziona	4
le specie	4
Lesponde	6
le specie	7
Il parco	10
le specie	11
I basamenti	16
come funziona	17
le specie	17
I muri verdi	25
le specie	26
legenda	31
bibliografia	31
sitografia	31

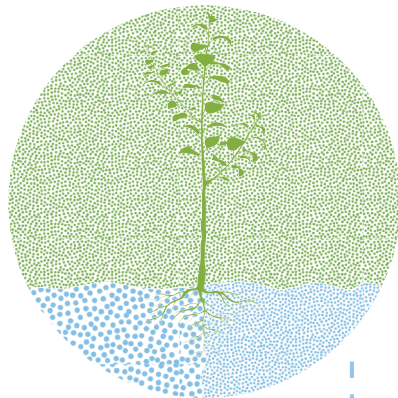
LA FITODEPURAZIONE

L'acqua del fiume entra dentro il parco, viene filtrata dalla vegetazione seguendo un percorso sviluppato su tre altezze. La vegetazione che ospita i batteri che operano la fitodepurazione è varia a seconda delle caratteristiche morfologiche e della velocità del corso d'acqua.

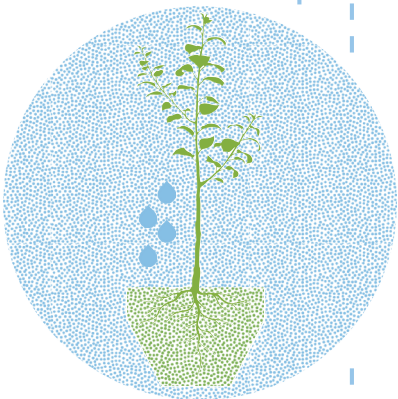
Le zone dove avviene la fitodepurazione sono state concentrate dove l'acqua è più lenta, dunque essenzialmente lontano dalle chiuse e tendenzialmente dopo sezioni allargate del bacino in modo da dare la possibilità all'acqua di decelerare.



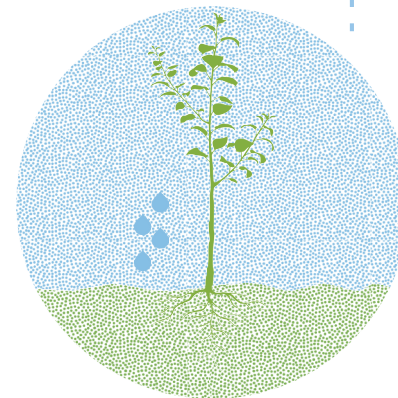
COME FUNZIONA



La fitodepurazione depura l'acqua inquinata della Dora, immettendole negli impianti del parco.



viene usata per irrigare gli orti verticali



e nebulizzata sul parco per l'evapotraspirazione delle piante

LE SPECIE



Mazzasorda maggiore
Typha latifolia

Specie cosmopolita, presente in Italia dai 0 ai 2000 m di altitudine, perenne, resistente ai freddi invernali e al gelo, cresce al sole o a mezz'ombra, in superficie ma anche nelle acque profonde che superano la corona sino a più di 15 centimetri, con ampio range di pH, da acido ad alcalino, e resiste alle inondazioni e ai periodi siccitosi estivi. Gli habitat tipici della specie sono: paludi, acque poco profonde, fossi, aree umide e rappresenta una pianta eccellente per la filtrazione dell'acqua.

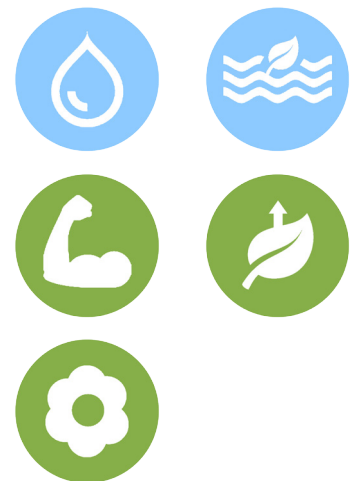
Perchè l'abbiamo scelta:



Giaggiolo acquatico
Iris pseudacorus

Comune in tutt'Italia, dal livello del mare fino ai 1000 m circa, vive in superficie, ma anche nelle acque profonde che superano la corona sino a più di 15 centimetri, e resiste alle inondazioni e ai periodi siccitosi estivi. La pianta può raggiungere 120 cm di altezza e si allarga sino a 60-75 cm, i fiori sono raccolti a gruppi all'ascella di grandi brattee verdi (spate); di forma attinomorfa hanno diametro che può superare i 10 cm e sono di un intensocolore giallo dorato.

Perchè l'abbiamo scelta:





Giunco fiorito
Butomus umbellatus

Comune in gran parte delle regioni dell'Italia settentrionale e centrale, più rara al Sud e sulle isole, la specie cresce dal livello del mare fino ai 1000 m circa, cresce a mezz'ombra e mal sopporta il sole pieno, perenne, alta fino 150 cm con un grosso rizoma strisciante, che rimane vivo nel periodo invernale, da cui poi in primavera germogliano i nuovi fusti fioriferi. È specie paludicola, cresce in luoghi molto umidi, allagati perennemente, diffusa nei fossati, sulle sponde dei canali, stagni e zone acquitrinose.

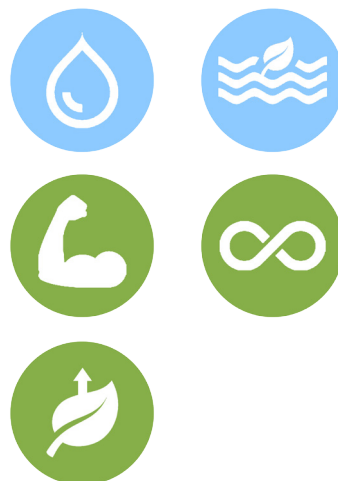
Perché l'abbiamo scelta:



Cannuccia di palude
Phragmites australis

Appartiene alla famiglia delle Poaceae ed è una pianta sub-cosmopolita erbacea perenne con robusti rizomi sotterranei orizzontali e stoloni che possono arrivare anche ai 10 metri di lunghezza, talvolta epigei e radicanti ai nodi. I culmi eretti possono superare i 5 metri di altezza. Il suo habitat sono le paludi, le sponde dei laghi, gli argini dei fiumi, stagni, fossi, acque poco profonde, ambienti umidi anche lievemente salmastri, da 0 a 1200; è una specie invasiva che sviluppa densi fragmiteti, spesso associati con *Typha latifolia*.

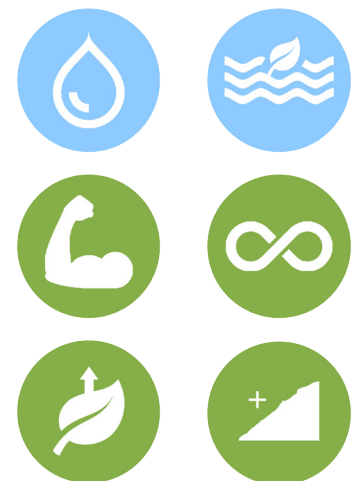
Perché l'abbiamo scelta:



Lisca lacustre
Schoenoplectus lacustris

Presenta un rizoma grosso, ad andamento orizzontale, affondato nel fango; il fusto è cilindrico, alto anche 3 metri. Si adatta a un pH compreso fra 4 e 9, e tollera una salinità fino a 20 ppm. Queste piante hanno importanza ambientale in particolare nel rassodare terreni acquitrinosi e nel rinforzare le sponde dei fossi. Le Lisce si trovano in ambienti molto diversi, in particolare in torbiere, paludi, prati e pascoli sono sempreverdi e fioriscono in primavera con infiorescenze nella parte superiore degli steli.

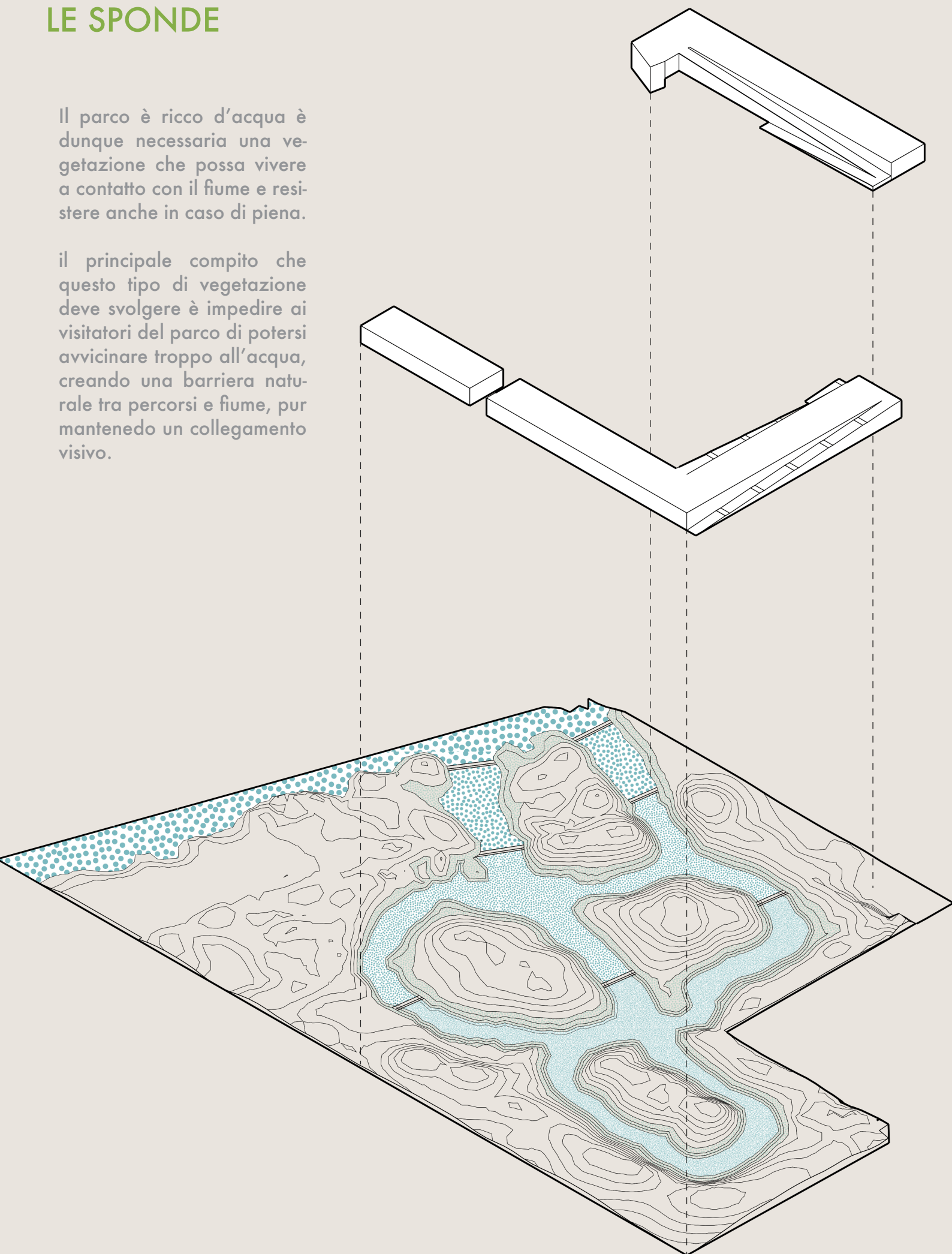
Perché l'abbiamo scelta:



LE SPONDE

Il parco è ricco d'acqua è dunque necessaria una vegetazione che possa vivere a contatto con il fiume e resistere anche in caso di piena.

il principale compito che questo tipo di vegetazione deve svolgere è impedire ai visitatori del parco di potersi avvicinare troppo all'acqua, creando una barriera naturale tra percorsi e fiume, pur mantenendo un collegamento visivo.



LE SPECIE



Giunco fiorito
Butomus umbellatus

Comune in gran parte delle regioni dell'Italia settentrionale e centrale, più rara al Sud e sulle isole, la specie cresce dal livello del mare fino ai 1000 m circa, cresce a mezz'ombra e mal sopporta il sole pieno, perenne, alta fino 150 cm con un grosso rizoma strisciante, che rimane vivo nel periodo invernale, da cui poi in primavera germogliano i nuovi fusti fioriferi. È specie paludicola, cresce in luoghi molto umidi, allagati perennemente, diffusa nei fossati, sulle sponde dei canali, stagni e zone acquitrinose.

Perché l'abbiamo scelta:



Cannuccia di palude
Phragmites australis

Appartiene alla famiglia delle Poaceae ed è una pianta subcosmopolita erbacea perenne con robusti rizomi sotterranei orizzontali e stoloni che possono arrivare anche ai 10 metri di lunghezza, talvolta epigei e radicanti ai nodi. I culmi eretti possono superare i 5 metri di altezza. Il suo habitat sono le paludi, le sponde dei laghi, gli argini dei fiumi, stagni, fossi, acque poco profonde, ambienti umidi anche lievemente salmastri, da 0 a 1200; è una specie invasiva che sviluppa densi fragmiteti, spesso associati con *Typha latifolia*.

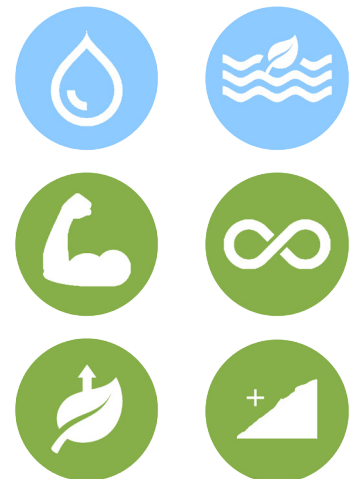
Perché l'abbiamo scelta:



Lisca lacustre
Schoenoplectus lacustris

Presenta un rizoma grosso, ad andamento orizzontale, affondato nel fango; il fusto è cilindrico, alto anche 3 metri. Si adatta a un pH compreso fra 4 e 9, e tollera una salinità fino a 20 ppm. Queste piante hanno importanza ambientale in particolare nel rassodare terreni acquitrinosi e nel rinforzare le sponde dei fossi. Le Lisce si trovano in ambienti molto diversi, in particolare in torbiere, paludi, prati e pascoli sono sempreverdi e fioriscono in primavera con infiorescenze nella parte superiore degli steli.

Perché l'abbiamo scelta:





Cappellini comuni
Agrostis stolonifera

Comune in tutta Italia, la specie cresce dal livello del mare fino ai 1000 m circa, molto resistente a qualsiasi clima riesce ad adattarsi a molti terreni diversi, ha bisogno di un terreno umido, e se piantata in prossimità di specchi d'acqua o torrenti cresce fino a 50-60 cm. Il ciclo di crescita è molto breve, e la pianta si espande molto velocemente specialmente se disposta in aree soleggiate..

Perchè l'abbiamo scelta:



Scagliola palustre
Phalaris arundinacea

La Phalaris arundinacea ha una vasta distribuzione in Europa, Nord Africa, Asia e Nord America. Predilige le zone umide, terreni che sono saturi o quasi d'acqua per la maggior parte ciclo di crescita, ma dove l'acqua stagnante non persiste comunque per lunghi periodi. Condizioni ideali si verificano in genere nei fossi stradali, nei letti dei fiumi, lungo gli argini, nelle paludi basse e nei prati. Il periodo di fioritura generalmente è da giugno a luglio. Questa pianta tende ad avere uno sviluppo molto rapido.

Perchè l'abbiamo scelta:



Salcerella
Lythrum salicaria

Pianta erbacea perenne originaria dell'Europa e dell'Asia. Produce folti ciuffi, alti 100-150 cm, costituiti da sottili fusti eretti, semilegnosi alla base, a sezione quadrata, di colore verde-bruno. Per tutta la stagione estiva sull'apice dei fusti si può notare una lunga spiga costituita da numerosi fiori rosa intenso, a 5-7 petali. Essendo una pianta acquatica, la Lythrum salicaria ha bisogno di un terreno costantemente umido.

Perchè l'abbiamo scelta:





Carice maggiore

Carex pendula

Pianta che forma cespi alti fino ad un metro e mezzo, densi, avvolti alla base da guaine bruno-rossastre, reticolate. I boschi igrofilo, le ontanete, le rive dei rii, fino a 800 metri d'altezza, sono l'habitat ideale di questa pianta bella e caratteristica, un tempo diffusa e comune in tutta l'Italia, ora più rara a causa della progressiva riduzione del suo ambiente naturale. La pianta è estremamente resistente, predilige un ambiente soleggiato, ma cresce rigogliosa anche a mezz'ombra.

Perchè l'abbiamo scelta:



Salice bianco

Salix alba

Originario dell'Europa meridionale e centrale, dell'Africa settentrionale e dell'Asia, può raggiungere i 25 metri. Ha chioma allargata, con rami spesso arcuati e ricadenti; la corteccia è grigio scuro, con profonde fessure; le foglie sono grigio-argento, lunghe e sottili, con una leggera peluria sulla pagina inferiore. Questo tipo di pianta necessita di grandi quantità d'acqua, infatti spesso si può trovare lungo i fiumi o i laghi; predilige i terreni saturi d'acqua, o che vengono periodicamente inondati.

Perchè l'abbiamo scelta:



Salice odoroso

Salix pentandra

Piccolo albero appartenente alla famiglia delle Salicaceae. Assume un portamento arboreo o cespuglioso alto 4,5-15 m, con uno o più tronchi che tendono a essere corti e piuttosto sottili. La chioma tende a essere globosa soprattutto quando la pianta vegeta liberamente in aree aperte. Elio-filo, vegeta al meglio su suoli fertili e umidi, pesanti, a pH acido, in un clima fresco e di tipo continentale ma può adattarsi a una grande varietà di condizioni. Non è una pianta longeva, ma come gli altri salici cresce velocemente.

Perchè l'abbiamo scelta:

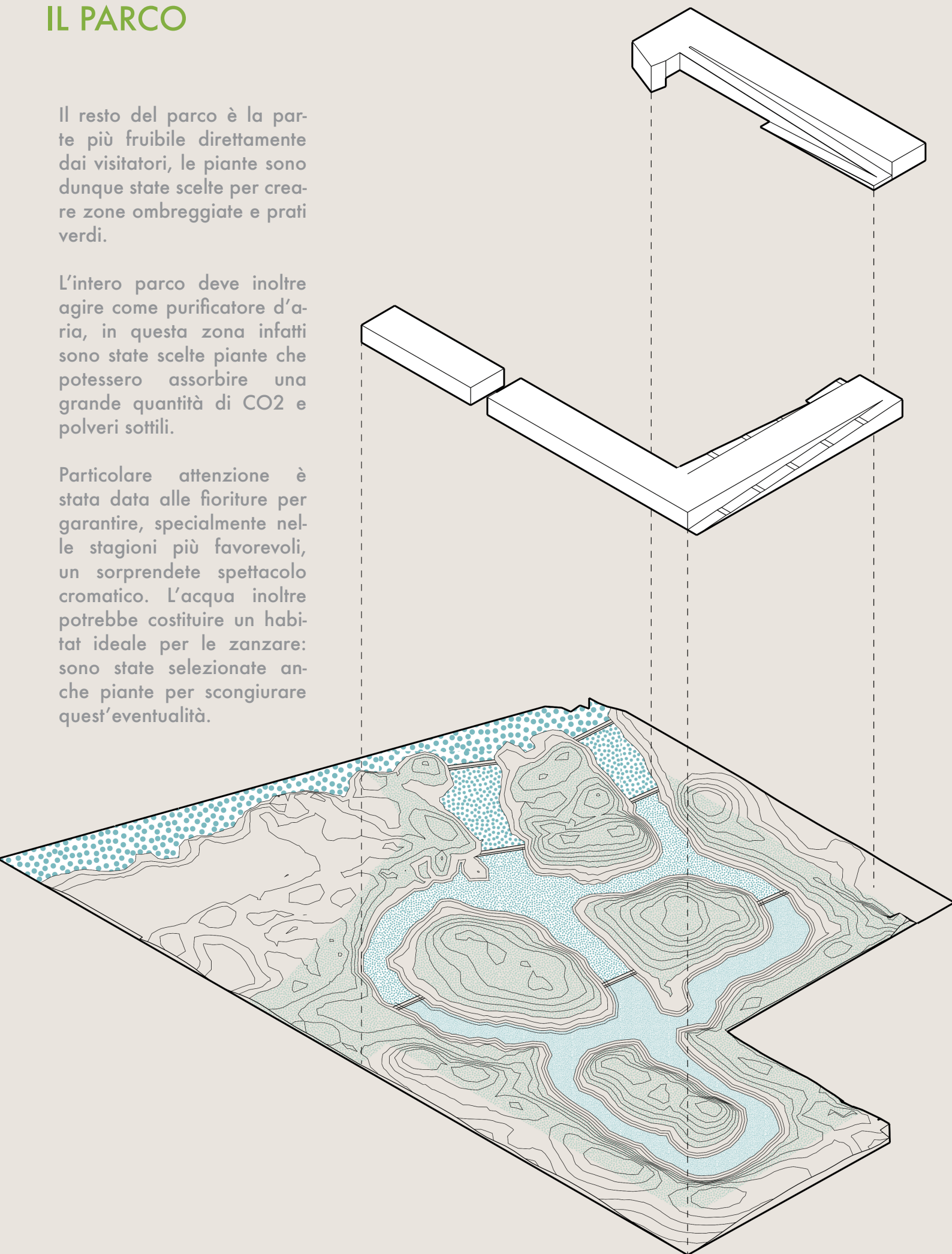


IL PARCO

Il resto del parco è la parte più fruibile direttamente dai visitatori, le piante sono dunque state scelte per creare zone ombreggiate e prati verdi.

L'intero parco deve inoltre agire come purificatore d'aria, in questa zona infatti sono state scelte piante che potessero assorbire una grande quantità di CO₂ e polveri sottili.

Particolare attenzione è stata data alle fioriture per garantire, specialmente nelle stagioni più favorevoli, un sorprendente spettacolo cromatico. L'acqua inoltre potrebbe costituire un habitat ideale per le zanzare: sono state selezionate anche piante per scongiurare quest'eventualità.



LE SPECIE



Cappellini comuni
Agrostis stolonifera

Comune in tutta Italia, la specie cresce dal livello del mare fino ai 1000 m circa, molto resistente a qualsiasi clima riesce ad adattarsi a molti terreni diversi, ha bisogno di un terreno umido, e se piantata in prossimità di specchi d'acqua o torrenti cresce fino a 50-60 cm. Il ciclo di crescita è molto breve, e la pianta si espande molto velocemente specialmente se disposta in aree soleggiate..

Perchè l'abbiamo scelta:



Salcerella
Lythrum salicaria

Pianta erbacea perenne originaria dell'Europa e dell'Asia. Produce folti ciuffi, alti 100-150 cm, costituiti da sottili fusti eretti, semilegnosi alla base, a sezione quadrata, di colore verde-bruno. Per tutta la stagione estiva sull'apice dei fusti si può notare una lunga spiga costituita da numerosi fiori rosa intenso, a 5-7 petali. Essendo una pianta acquatica, la *Lythrum salicaria* ha bisogno di un terreno costantemente umido.

Perchè l'abbiamo scelta:



Salice bianco
Salix alba

Originario dell'Europa meridionale e centrale, dell'Africa settentrionale e dell'Asia, può raggiungere i 25 metri. Ha chioma allargata, con rami spesso arcuati e ricadenti; la corteccia è grigio scuro, con profonde fessure; le foglie sono grigio-argento, lunghe e sottili, con una leggera peluria sulla pagina inferiore. Questo tipo di pianta necessita di grandi quantità d'acqua, infatti spesso si può trovare lungo i fiumi o i laghi; predilige i terreni saturi d'acqua, o che vengono periodicamente inondati.

Perchè l'abbiamo scelta:

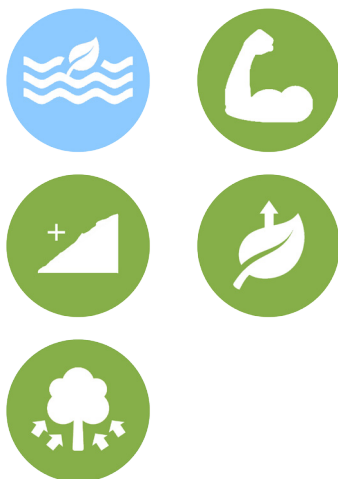




Ontano nero *Alnus glutinosa*

L'ontano nero è un albero alto intorno ai 10 metri, eccezionalmente fino a 20-25 metri. In Italia vegeta dal livello del mare fino agli 800 metri di altitudine, spingendosi raramente oltre i 1200 metri. Presente in tutte le regioni, Le radici tollerano molto bene la sommersione e ospitano in simbiosi dei funghi capaci di fissare l'azoto atmosferico. Il legno, giallo-rosato, diventa rosso appena tagliato.

Perchè l'abbiamo scelta:



Platano *Platanus*

In Europa è oggi una delle specie più diffuse; si sviluppa bene anche in climi molto diversi dai nostri, come il Nord Africa e la Nuova Zelanda. Grande e maestoso albero a foglia caduca, con chioma da rotonda ad espansa, a crescita media, raggiunge i 40 metri di altezza. Fusto diritto e possente e ramificazioni principali che si inseriscono a 45° sul tronco. Coltivato come pianta da ombra in città lungo i viali e nelle piazze. Anche per alberature stradali. In parchi e giardini come esemplare isolato, a gruppi o per creare zone a bosco.

Perchè l'abbiamo scelta:



Frassino maggiore *Fraxinus excelsior*

È un albero di notevoli dimensioni fino a 40 m di altezza, lo si trova in tutta la penisola italiana. Si presenta in formazioni di transizione su suoli umidi, calcarei anche con scheletro derivati da alluvioni recenti (Fluvisols). L'acqua è il suo fattore limitante, in quanto ne consuma molta per la sua velocità di crescita ed evapotraspirazione, può facilmente subire danni da siccità perché tarda a controllare la traspirazione tramite la chiusura degli stomi, invece sopporta anche un mese di sommersione delle radici.

Perchè l'abbiamo scelta:





Trifoglio dei prati
Trifolium pratense

L'altezza della pianta arriva sino ai 30 cm. Resiste ottimamente al freddo, arrivando a popolare suoli fino ai 2600 m sul livello del mare. La pianta trova in un pH del suolo compreso tra 6,6 e 7,6 il proprio livello ottimale, ma si riesce ad ottenere buone produzioni anche con pH compresi tra 6 e 6,5. Il trifolium pratense non è eliofilo quanto le altre leguminose, quindi si presta alla trasemina. Tuttavia è notevolmente danneggiato dal secco, quindi per tutto il ciclo vegetativo necessita di regolari apporti d'acqua.

Perchè l'abbiamo scelta:



Festuca falascona
Festuca arundinacea

specie molto utilizzata, grazie alla sua adattabilità: resiste infatti agli stress ambientali, come i patogeni, il calpestio, il compattamento, il freddo, i ristagni d'acqua e la siccità, poiché l'apparato radicale profondo raggiunge le riserve acquifere negli strati inferiori del terreno, permettendo un risparmio sull'irrigazione estiva. Inoltre, ha un elevato accostimento, è vivace, vigorosa e duratura, dato che ha un'elevata capacità di ricaccio. L'aspetto estetico è rustico e grossolano, ma si ha a disposizione un prato su cui si può fare tutto.

Perchè l'abbiamo scelta:



Erba fienarola
Poa pratensis

La poa pratense cresce nelle aree fresche e temperate tipiche delle micro-terme ed ha una elevata resistenza al freddo. L'ampia variabilità genetica di questa specie ha permesso di selezionare tipologie che si adattano molto bene anche ad aree calde, con capacità di dormienza estiva nei climi più estremi e di rapido recupero della attività vegetativa ai primi segni di autunno; ha un'elevata resistenza al calpestio ed una capacità di propagazione rizomatosa per la riparazione autogena di zone diradate o vuote del prato.

Perchè l'abbiamo scelta:





Festuca rossa
Festuca rubra

La Festuca è la specie migliore per costruire tappeti erbosi di ogni natura e tipologia di impiego su terreni con poca disponibilità idrica. La Festuca rubra è una varietà fine e densa dal colore verde brillante, adatta a tutti i tipi di tappeto erboso. È una specie che si è adattata a vivere nelle regioni freddo-umide ed in zone di transizione; tollera molto bene l'ombra e le zone esposte a Nord. Anche nei climi più rigidi mantiene un bel colore verde intenso. Non tollera i ristagni idrici, terreni ed i con elevata salinità

Perchè l'abbiamo scelta:



Festuca dei prati
Festuca pratensis

La Festuca è la specie migliore per costruire tappeti erbosi di ogni natura e tipologia di impiego su terreni con poca disponibilità idrica. È una specie adatta a vivere in ogni tipo di clima ed in zone di transizione; tollera molto bene l'ombra e le zone esposte a Nord, mal sopporta tuttavia lunghi periodi di siccità e terreni eccessivamente argillosi o con pH particolarmente acido. La Festuca dei prati è una pianta a crescita rapida ed un ciclo di vita che dura dai 6 agli 8 anni.

Perchè l'abbiamo scelta:



Panico costiero
Paspalum vaginatum

Specie macroterma perenne costituisce un tappeto erboso denso, uniforme, di alta qualità. Ha una tessitura da media a fine. L'habitus è prostrato, possiede stoloni e rizomi. Cresce orizzontalmente sulla superficie, ne deriva pertanto una superiore resistenza alle infestanti. Presenta una velocità di insediamento molto rapida. In condizioni di bassa intensità di coltura è la macroterma che fornisce le migliori prestazioni.

Perchè l'abbiamo scelta:





Gramignone foglia larga
Stenotaphrum secundatum

La pianta è diffusissima in tutta Italia, Ottima resistenza al caldo, vegeta fino a 40°C; va in dormienza sotto i 15°C, normalmente da Dicembre a Marzo. Non tollera geli prolungati, ricopre abbastanza velocemente. Ha la migliore resistenza all'ombra di qualsiasi erba in commercio, cresce fino al colletto degli alberi. Le foglie sono di un colore verde intenso, mentre in inverno assume un color paglia.

Perchè l'abbiamo scelta:



Zoysia giapponese
Zoysia japonica compadre

come tutte le macroterme, si adatta perfettamente ai climi caldi e molto caldi garantendo la vegetazione anche in condizioni di temperature superiori ai 35°. È un'erba con foglia medio-larga in grado di creare un tappeto erboso con caratteristiche di robustezza eccezionali; ha esigenze estremamente modeste e richiede un massimo di due interventi l'anno. Questi interventi possono essere ulteriormente ridotti nel caso in cui, ad un aspetto estetico ornamentale, si voglia privilegiare un abbassamento del livello manutentivo

Perchè l'abbiamo scelta:



Pallon di maggio
Viburnum opulus

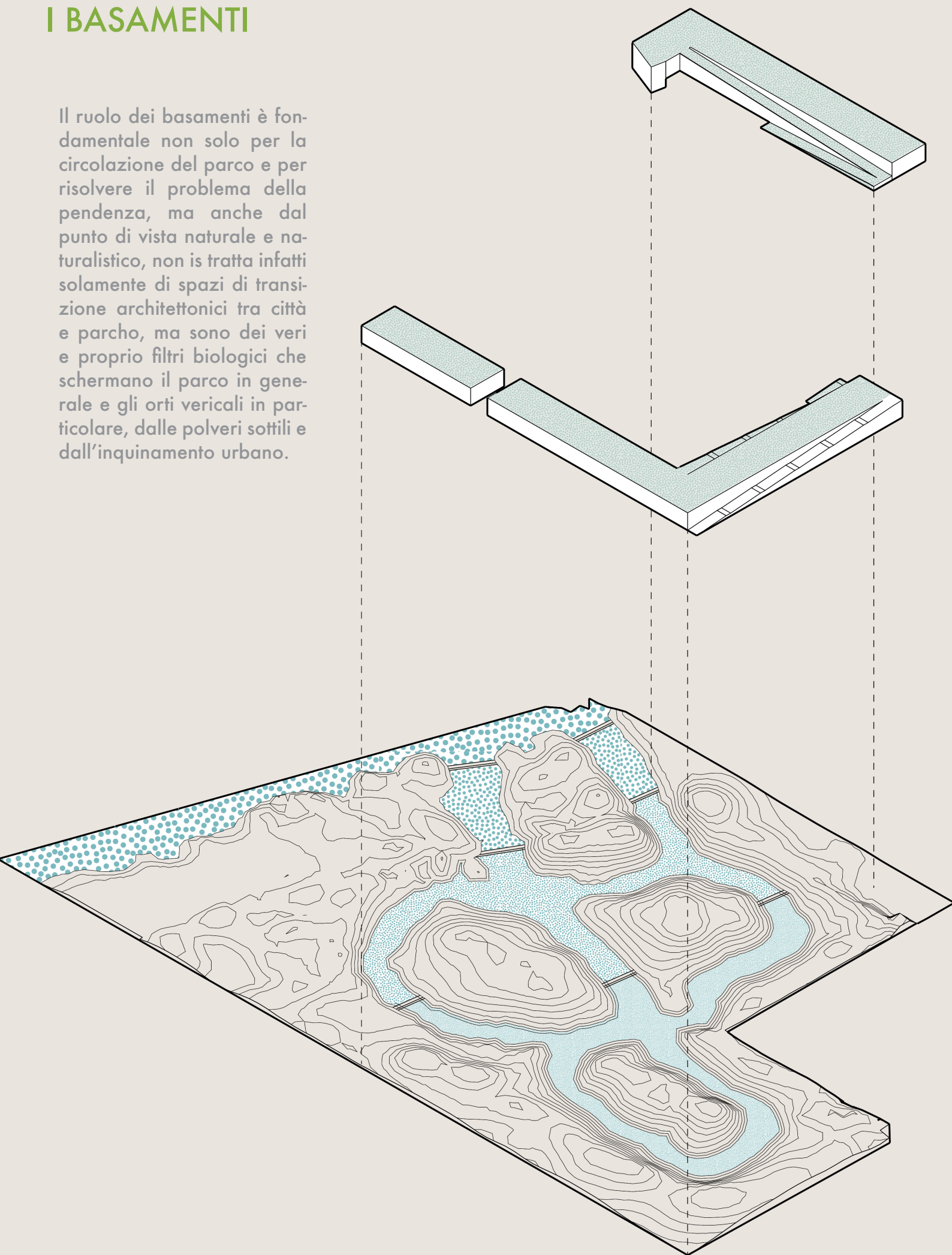
Diffuso dall'Europa al Giappone; in Italia è presente dal piano ai 1100 metri. Vive in boschi umidi, pioppeti, siepi. La chioma, a portamento sferico, è composta da rami alti anche più di 2 metri, durante il periodo della fioritura sboccano fiori bellissimi e profumati ermafroditi, simili a quelli dell'ortensia, grandi infiorescenze sferiche, larghe 5-10 centimetri, di colore bianco o rosa. Per fioriture spettacolari si consiglia di posizionare il viburnum opulus in posizioni semi-ombrose poichè non ama il sole diretto.

Perchè l'abbiamo scelta:

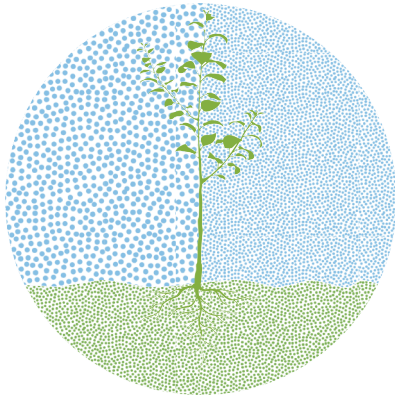


I BASAMENTI

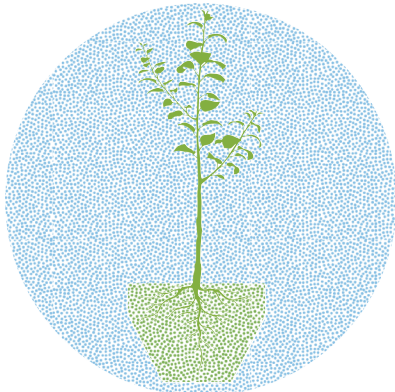
Il ruolo dei basamenti è fondamentale non solo per la circolazione del parco e per risolvere il problema della pendenza, ma anche dal punto di vista naturale e naturalistico, non si tratta infatti solamente di spazi di transizione architettonici tra città e parco, ma sono dei veri e propri filtri biologici che schermano il parco in generale e gli orti verticali in particolare, dalle polveri sottili e dall'inquinamento urbano.



COME FUNZIONA



Le piante poste sul perimetro del parco depurano l'aria che arriva dalla strada



Le piante degli orti verticali possono così crescere in aria pulita



I frutti degli orti verticali, raccolti dai cittadini, non sono inquinati dall'aria della città.

LE SPECIE



Frassino maggiore
Fraxinus excelsior

È un albero di notevoli dimensioni, in questo caso tuttavia limitate grazie alla piantumazione non in libera terra. Si presenta in formazioni di transizione su suoli umidi, calcarei anche con scheletro derivati da alluvioni recenti (Fluvisols). L'acqua è il suo fattore limitante, in quanto ne consuma molta per la sua velocità di crescita ed evapotraspirazione, può facilmente subire danni da siccità perché tarda a controllare la traspirazione tramite la chiusura degli stomi, invece sopporta anche un mese di sommersione delle radici.

Perché l'abbiamo scelta:



Trifoglio dei prati
Trifolium pratense

L'altezza della pianta arriva sino ai 30 cm. Resiste ottimamente al freddo, arrivando a popolare suoli fino ai 2600 m sul livello del mare. La pianta trova in un pH del suolo compreso tra 6,6 e 7,6 il proprio livello ottimale, ma si riesce ad ottenere buone produzioni anche con pH compresi tra 6 e 6,5. Il trifolium pratense non è eliofilo quanto le altre leguminose, quindi si presta alla trasemina. Tuttavia è notevolmente danneggiato dal secco, quindi per tutto il ciclo vegetativo necessita di regolari apporti d'acqua.

Perché l'abbiamo scelta:





Festuca falascona
Festuca arundinacea

specie molto utilizzata, grazie alla sua adattabilità: resiste infatti agli stress ambientali, come i patogeni, il calpestio, il compattamento, il freddo, i ristagni d'acqua e la siccità, poiché l'apparato radicale profondo raggiunge le riserve acquifere negli strati inferiori del terreno, permettendo un risparmio sull'irrigazione estiva. Inoltre, ha un elevato accostamento, è vivace, vigorosa e duratura, dato che ha un'elevata capacità di ricaccio. L'aspetto estetico è rustico e grossolano, ma si ha a disposizione un prato su cui si può fare tutto.

Perché l'abbiamo scelta:



Erba fienarola
Poa pratensis

La poa pratense cresce nelle aree fresche e temperate tipiche delle micro-terme ed ha una elevata resistenza al freddo. L'ampia variabilità genetica di questa specie ha permesso di selezionare tipologie che si adattano molto bene anche ad aree calde, con capacità di dormienza estiva nei climi più estremi e di rapido recupero della attività vegetativa ai primi segni di autunno; ha un'elevata resistenza al calpestio ed una capacità di propagazione rizomatosa per la riparazione autogena di zone diradate o vuote del prato.

Perché l'abbiamo scelta:



Festuca rossa
Festuca rubra

La Festuca è la specie migliore per costruire tappeti erbosi di ogni natura e tipologia di impiego su terreni con poca disponibilità idrica. La Festuca rubra è una varietà fine e densa dal colore verde brillante, adatta a tutti i tipi di tappeto erboso. È una specie che si è adattata a vivere nelle regioni freddo-umide ed in zone di transizione; tollera molto bene l'ombra e le zone esposte a Nord. Anche nei climi più rigidi mantiene un bel colore verde intenso. Non tollera i ristagni idrici, terreni ed i con elevata salinità.

Perché l'abbiamo scelta:





Festuca dei prati

Festuca pratensis

La Festuca è la specie migliore per costruire tappeti erbosi di ogni natura e tipologia di impiego su terreni con poca disponibilità idrica. È una specie adatta a vivere in ogni tipo di clima ed in zone di transizione; tollera molto bene l'ombra e le zone esposte a Nord, mal sopporta tuttavia lunghi periodi di siccità e terreni eccessivamente argillosi o con pH particolarmente acido. La Festuca dei prati è una pianta a crescita rapida ed un ciclo di vita che dura dai 6 agli 8 anni.

Perché l'abbiamo scelta:



Panico costiero

Paspalum vaginatum

Specie macroterma perenne costituisce un tappeto erboso denso, uniforme, di alta qualità. Ha una tessitura da media a fine. L'habitus è prostrato, possiede stoloni e rizomi. Cresce orizzontalmente sulla superficie, ne deriva pertanto una superiore resistenza alle infestanti. Presenta una velocità di insediamento molto rapida. In condizioni di bassa intensità di coltura è la macroterma che fornisce le migliori prestazioni.

Perché l'abbiamo scelta:



Gramignone foglia larga

Stenotaphrum secundatum

La pianta è diffusissima in tutta Italia, Ottima resistenza al caldo, vegeta fino a 40°C; va in dormienza sotto i 15°C, normalmente da Dicembre a Marzo. Non tollera geli prolungati, ricopre abbastanza velocemente. Ha la migliore resistenza all'ombra di qualsiasi erba in commercio, cresce fino al colletto degli alberi. Le foglie sono di un colore verde intenso, mentre in inverno assume un color paglia.

Perché l'abbiamo scelta:





Gramigna rossa *Cynodon dactylon*

Della famiglia delle graminacee, molto competitiva, presenta un esteso apparato radicale, che può arrivare a 2 metri di profondità. Viene anche utilizzata in tappeti erbosi con clima caldo, vista la sua elevata resistenza al calpestamento. Le foglie sono di colore verdognolo e sono corte, solitamente tra 2 e 15 cm, con margini ruvidi[2]. I fusti eretti possono crescere da 1 a 30 cm di altezza; essi sono leggermente appiattiti e spesso hanno sfumature violacee

Perchè l'abbiamo scelta:



Zoysia giapponese *Zoysia japonica compadre*

come tutte le macroterme, si adatta perfettamente ai climi caldi e molto caldi garantendo la vegetazione anche in condizioni di temperature superiori ai 35°. È un' erba con foglia medio-larga in grado di creare un tappeto erboso con caratteristiche di robustezza eccezionali; ha esigenze estremamente modeste e richiede un massimo di due interventi l'anno. Questi interventi possono essere ulteriormente ridotti nel caso in cui, ad un aspetto estetico ornamentale, si voglia privilegiare un abbassamento del livello manutentivo

Perchè l'abbiamo scelta:



Zoysia tenuifolia *Zoysia tenuifolia*

Ideale per i luoghi caldi e caratterizzati da scarse precipitazioni, questa tipologia di erba richiede molta meno manutenzione e soprattutto meno acqua di quanta ne richiedano le altre specie solitamente utilizzate nei giardini pubblici e privati. Si tratta di un prato morbido e davvero indistruttibile, su cui è possibile camminare a piedi scalzi se pungersi; una sorta di moquette a crescita lentissima, che non teme la siccità e nemmeno il gelo, sopporta bene la presenza di salsedine e di cloro e richiede un singolo taglio all'anno.

Perchè l'abbiamo scelta:





Pallon di maggio *Viburnum opulus*

Diffuso dall'Europa al Giappone; in Italia è presente dal piano ai 1100 metri. Vive in boschi umidi, pioppeti, siepi. La chioma, a portamento sferico, è composta da rami alti anche più di 2 metri, durante il periodo della fioritura sbocciano fiori bellissimi e profumati ermafroditi, simili a quelli dell'ortensia, grandi infiorescenze sferiche, larghe 5-10 centimetri, di colore bianco o rosa. Per fioriture spettacolari si consiglia di posizionare il viburnum opulus in posizioni semi-ombrose poichè non ama il sole diretto.

Perchè l'abbiamo scelta:



Gelsomino sempreverde *Trachelospermum jasminoides*

Il *Trachelospermum jasminoides*, conosciuto anche come gelsomino sempreverde, cresce rigoglioso in tutta Italia. La pianta deve essere sostenuta e sorretta con appositi sostegni e guidata perché assuma la forma desiderata. Ha crescita rapida, e può raggiungere i 10 metri di altezza; per la loro fitta vegetazione sempreverde spesso vengono utilizzati anche come siepe. Le *Trachelospermum* sono piante molto rigogliose che producono delle macchie di verde molto vistose e profumate, particolarmente decorative.

Perchè l'abbiamo scelta:



Vite giapponese *Vitis coignetiae*

Rampicante vigoroso che supera i venti metri di lunghezza e 12 m in altezza in qualche anno. Le foglie sono più o meno uguali a quelle di una vite da uva ma più grandi, spesso di diametro superiore ai venti centimetri, viene coltivata per i toni porpora e cremisi che assume il fogliame con il sopraggiungere delle prime notti fredde d'autunno. Questa pianta sopporta facilmente temperature anche rigide, mentre non si adatta alle alte temperature e risente dei periodi di siccità.

Perchè l'abbiamo scelta:





Glicine comune
Wisteria sinensis

Si tratta di uno dei rampicanti da fiore più noti e diffusi nei giardini di tutta Europa, continua ad essere diffuso in coltivazione grazie alla pioggia di fiori viola che ci dona all'inizio della primavera, quando il giardino comincia a risvegliarsi; in realtà sono ormai disponibili in commercio anche varietà a fiore bianco, rosa, azzurro o porpora cupo, per chi oltre ai fiori desidera anche un tocco di originalità. Vive in piena terra, possibilmente in un luogo ben soleggiato; possono sopportare anche l'ombra e si adattano a qualsiasi terreno.

Perché l'abbiamo scelta:



Vite russa
Fallopia baldshuanicum

Nonostante il nome faccia pensare ad origini russe, questa pianta fu introdotta in Europa dalla Cina e dal Tajikistan alla fine dell'800; è una pianta molto resistente, si adatta a grandi varietà di terreno e non ha bisogno di grandissimi spazi per sviluppare il suo apparato radicale. La fioritura avviene all'inizio della primavera e a metà autunno e presenta dei piccoli fiori bianchi. Raggiunge l'altezza massima di 13 metri e grazie alla sua rapida crescita è particolarmente apprezzata nel giardinaggio.

Perché l'abbiamo scelta:



Poligono del Turkestan
Fallopia aubertii

Vigorosa pianta rampicante molto veloce decidua, volubile, legnosa, Le foglie sono lunghe fino a 10 cm bronzee da giovani, verdi a maturità. Dalla tarda estate a tutto l'autunno porta piccoli fiori imbutiformi, bianchi o bianco-verdici, riuniti in pannocchie portati lateralmente sugli steli, seguiti da piccoli frutti angolosi di color bianco rosei. La pianta è coltivabile in qualsiasi terreno anche poco fertile, umido ma ben drenato, caratteristica più apprezzata è la sua grande robustezza e resistenza alle condizioni atmosferiche.

Perché l'abbiamo scelta:





Ampelopsis aconitifolia
Ampelopsis aconitifolia

la pianta è un rampicante estremamente vigoroso, a crescita rapida, presenta una fioritura insignificante ma ha delle foglie dalla forma insolita che ricordano quelle d'Acanto.

In autunno spuntano delle bacche di un colore rossastro che sfumano in viola.

la pianta può crescere fino ai 6 metri di altezza e vive sia in piena terra sia in vaso, possibilmente in un luogo ben soleggiato; può sopportare anche l'ombra e si adatta a qualsiasi terreno.

Perchè l'abbiamo scelta:



Campsis radicans
Campsis radicans

Specie rampicante, originaria del nord America e diventa di dimensioni importanti grazie ai suoi fusti che raggiungono i 20 m di lunghezza: per questa ragione è una pianta che va allevata in piena terra. E' una specie rustica, a crescita rapida e resistente al freddo, molto tappezzante grazie alla ricchezza delle sue radici avventizie che le permettono di ancorarsi saldamente a muri e graticci. Fiorisce in estate inoltrata (luglio) e per tutto il periodo estivo (fino a settembre) producendo numerosi fiori di colore rosso aranciato.

Perchè l'abbiamo scelta:



Kiftsgate
Rosa filipes 'Kiftsgate'

Fa parte della famiglia Rosaceae ed è di tipo arbustivo ornamentale. Le dimensioni della pianta possono essere abbastanza ampie con un'altezza compresa tra 4 e 7 metri, l'espansione è compresa tra i 5 e gli 8 metri.

L'esposizione alla luce può essere in pieno sole, mezza ombra, ombra. L'orientamento rispetto ai punti cardinali non è importante si adatta a tutte le posizioni. La R. filipes possiede una rusticità veramente buona. Durante l'inverno tollera temperature comprese tra -20° e -14 gradi.

Perchè l'abbiamo scelta:





Celastro
Celastrus orbiculatus

Questo rampicante cresce rapidamente, avvinghiandosi ai sostegni e crescendo fino a 6 metri di lunghezza. In primavera produce numerosi grappoli di fiori, in estate i fiori lasciano il posto a decorative bacche legnose di colore verde o giallo, che maturando si spaccano lasciando intravedere le bacche carnose che contengono, di colore rosso brillante. questo tipo di pianta cresce anche allo stato spontaneo, ma può essere coltivata con soddisfazione viene spesso impiegata nelle composizioni floreali, grazie alla sua resa estetica.

Perchè l'abbiamo scelta:



Clematide fiorita
Clematis fujimusume

Questa specie è apprezzata per la ricca fioritura che ricopre tutta la pianta e per l'elevata resistenza al freddo. E' adatta ad essere coltivata anche nelle regioni del nord. Raggiunge in pochi anni una lunghezza di 6 metri. Le foglie sono di colore verde con sfumature bronzo, i fiori sono grandi fino a 18 cm di diametro, di colore blu porcellana. La prima fioritura si ha nei mesi di maggio e giugno. Torna a fiorire in misura più modesta a settembre.

Perchè l'abbiamo scelta:



Clemantide di montagna
Clematis montana

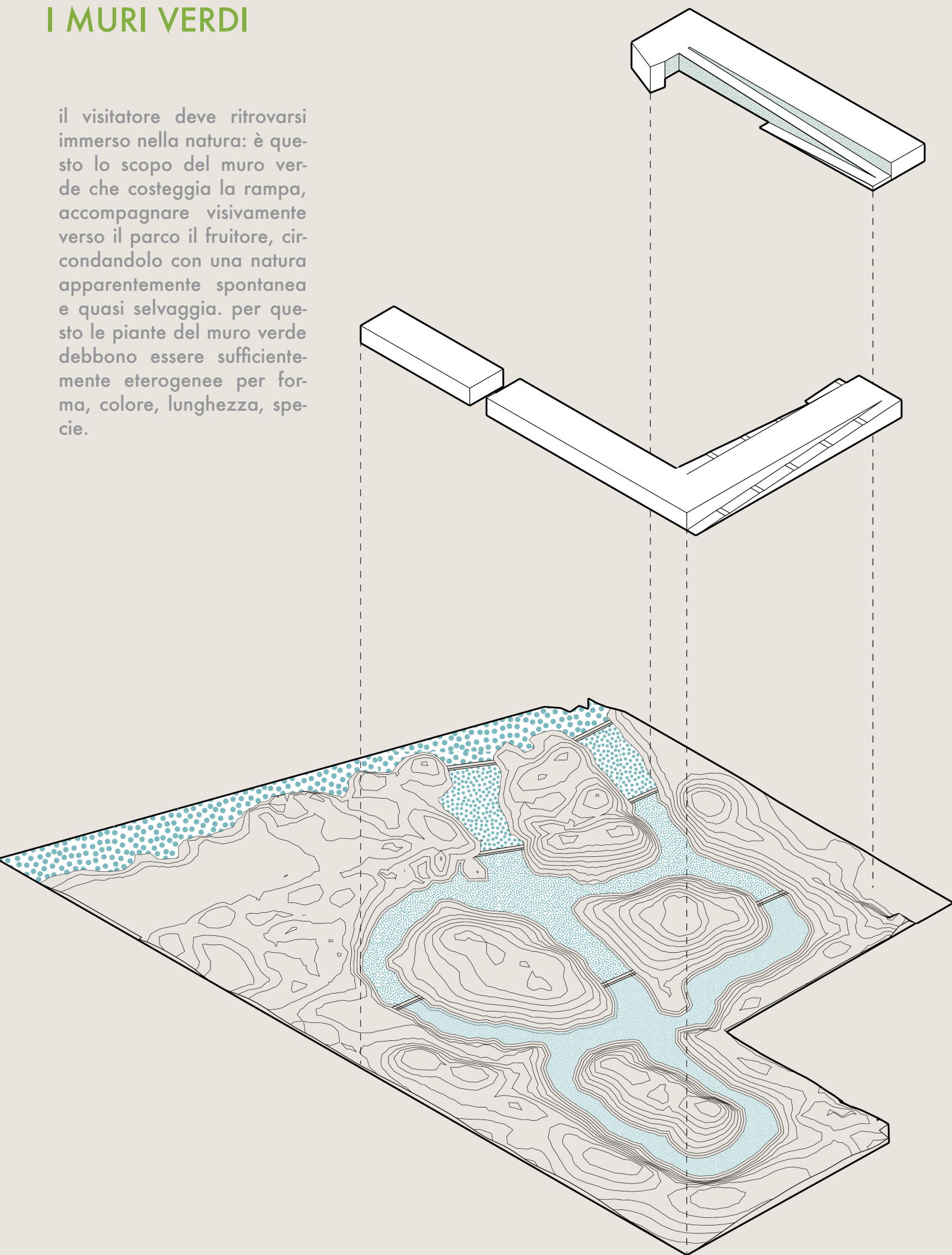
E' una pianta molto diffusa, e' considerata come una pianta da fiore per via della sua imponente e abbondante fioritura, è possibile rinvenirla in giardini dove ricopre muri, pergolati o tralicci. La Clematis montana ha una crescita abbastanza veloce, i fusti di piccolo diametro si arrampicano con facilità, la sua altezza massima può arrivare a diversi metri: se lasciata crescere indisturbata lungo un palo può raggiungere tranquillamente i 10-12 metri di altezza, la larghezza invece si attesta sui 3-4 metri.

Perchè l'abbiamo scelta:



I MURI VERDI

il visitatore deve ritrovarsi immerso nella natura: è questo lo scopo del muro verde che costeggia la rampa, accompagnare visivamente verso il parco il fruitore, circondandolo con una natura apparentemente spontanea e quasi selvaggia. per questo le piante del muro verde debbono essere sufficientemente eterogenee per forma, colore, lunghezza, specie.





Pallon di maggio *Viburnum opulus*

Diffuso dall'Europa al Giappone; in Italia è presente dal piano ai 1100 metri. Vive in boschi umidi, pioppeti, siepi. La chioma, a portamento sferico, è composta da rami alti anche più di 2 metri, durante il periodo della fioritura sbocciano fiori bellissimi e profumati ermafroditi, simili a quelli dell'ortensia, grandi infiorescenze sferiche, larghe 5-10 centimetri, di colore bianco o rosa. Per fioriture spettacolari si consiglia di posizionare il viburnum opulus in posizioni semi-ombrose poichè non ama il sole diretto.

Perchè l'abbiamo scelta:



Gelsomino sempreverde *Trachelospermum jasminoides*

Il *Trachelospermum jasminoides*, conosciuto anche come gelsomino sempreverde, cresce rigoglioso in tutta Italia. La pianta deve essere sostenuta e sorretta con appositi sostegni e guidata perché assuma la forma desiderata. Ha crescita rapida, e può raggiungere i 10 metri di altezza; per la loro fitta vegetazione sempreverde spesso vengono utilizzati anche come siepe. Le *Trachelospermum* sono piante molto rigogliose che producono delle macchie di verde molto vistose e profumate, particolarmente decorative.

Perchè l'abbiamo scelta:



Vite giapponese *Vitis coignetiae*

Rampicante vigoroso che supera i venti metri di lunghezza e 12 m in altezza in qualche anno. Le foglie sono più o meno uguali a quelle di una vite da uva ma più grandi, spesso di diametro superiore ai venti centimetri, viene coltivata per i toni porpora e cremisi che assume il fogliame con il sopraggiungere delle prime notti fredde d'autunno. Questa pianta sopporta facilmente temperature anche rigide, mentre non si adatta alle alte temperature e risente dei periodi di siccità.

Perchè l'abbiamo scelta:





Glicine comune

Wisteria sinensis

Si tratta di uno dei rampicanti da fiore più noti e diffusi nei giardini di tutta Europa, continua ad essere diffuso in coltivazione grazie alla pioggia di fiori viola che ci dona all'inizio della primavera, quando il giardino comincia a risvegliarsi; in realtà sono ormai disponibili in commercio anche varietà a fiore bianco, rosa, azzurro o porpora cupo, per chi oltre ai fiori desidera anche un tocco di originalità. Vive in piena terra, possibilmente in un luogo ben soleggiato; possono sopportare anche l'ombra e si adattano a qualsiasi terreno.

Perché l'abbiamo scelta:



Vite russa

Fallopia baldshuanicum

Nonostante il nome faccia pensare ad origini russe, questa pianta fu introdotta in Europa dalla Cina e dal Tajikistan alla fine dell'800; è una pianta molto resistente, si adatta a grandi varietà di terreno e non ha bisogno di grandissimi spazi per sviluppare il suo apparato radicale. La fioritura avviene all'inizio della primavera e a metà autunno e presenta dei piccoli fiori bianchi. Raggiunge l'altezza massima di 13 metri e grazie alla sua rapida crescita è particolarmente apprezzata nel giardinaggio.

Perché l'abbiamo scelta:



Poligono del Turkestan

Fallopia aubertii

Vigorosa pianta rampicante molto veloce decidua, volubile, legnosa, Le foglie sono lunghe fino a 10 cm bronzee da giovani, verdi a maturità. Dalla tarda estate a tutto l'autunno porta piccoli fiori imbutiformi, bianchi o bianco-verdici, riuniti in pannocchie portati lateralmente sugli steli, seguiti da piccoli frutti angolosi di color bianco rosei. La pianta è coltivabile in qualsiasi terreno anche poco fertile, umido ma ben drenato, caratteristica più apprezzata è la sua grande robustezza e resistenza alle condizioni atmosferiche.

Perché l'abbiamo scelta:





Ampelopsis aconitifolia
Ampelopsis aconitifolia

La pianta è un rampicante estremamente vigoroso, a crescita rapida, presenta una fioritura insignificante ma ha delle foglie dalla forma insolita che ricordano quelle d'Acanto.

In autunno spuntano delle bacche di un colore rossastro che sfumano in viola. la pianta può crescere fino ai 6 metri di altezza e vive sia in piena terra sia in vaso, possibilmente in un luogo ben soleggiato; può sopportare anche l'ombra e si adatta a qualsiasi terreno.

Perchè l'abbiamo scelta:



Campsis radicans
Campsis radicans

Specie rampicante, originaria del nord America e diventa di dimensioni importanti grazie ai suoi fusti che raggiungono i 20 m di lunghezza: per questa ragione è una pianta che va allevata in piena terra. E' una specie rustica, a crescita rapida e resistente al freddo, molto tappezzante grazie alla ricchezza delle sue radici avventizie che le permettono di ancorarsi saldamente a muri e graticci. Fiorisce in estate inoltrata (luglio) e per tutto il periodo estivo (fino a settembre) producendo numerosi fiori di colore rosso aranciato.

Perchè l'abbiamo scelta:



Kiftsgate
Rosa filipes 'Kiftsgate'

Fa parte della famiglia Rosaceae ed è di tipo arbustivo ornamentale. Le dimensioni della pianta possono essere abbastanza ampie con un'altezza compresa tra 4 e 7 metri, l'espansione è compresa tra i 5 e gli 8 metri.

L'esposizione alla luce può essere in pieno sole, mezza ombra, ombra. L'orientamento rispetto ai punti cardinali non è importante si adatta a tutte le posizioni. La R. filipes possiede una rusticità veramente buona. Durante l'inverno tollera temperature comprese tra -20° e -14 gradi.

Perchè l'abbiamo scelta:





Celastro
Celastrus orbiculatus

Questo rampicante si sviluppa rapidamente, avvinghiandosi ai sostegni e raggiungendo i 6 metri di lunghezza. In primavera produce numerosi grappoli di fiori, in estate i fiori lasciano il posto a decorative bacche legnose di colore verde o giallo, che maturando si spaccano lasciando intravedere le bacche carnose che contengono, di colore rosso brillante. questo tipo di pianta cresce anche allo stato spontaneo, ma può essere coltivata con soddisfazione viene spesso impiegata nelle composizioni floreali, grazie alla sua resa estetica.

Perchè l'abbiamo scelta:



Clematide fiorita
Clematis fujimusume

Questa specie è apprezzata per la ricca fioritura che ricopre tutta la pianta e per l'elevata resistenza al freddo. E' adatta ad essere coltivata anche nelle regioni del nord. Raggiunge in pochi anni una lunghezza di 6 metri. Le foglie sono di colore verde con sfumature bronzo, i fiori sono grandi fino a 18 cm di diametro, di colore blu porcellana. La prima fioritura si ha nei mesi di maggio e giugno. Torna a fiorire in misura più modesta a settembre.

Perchè l'abbiamo scelta:



Clemantide di montagna
Clematis montana

E' una pianta molto diffusa, e' considerata come una pianta da fiore per via della sua imponente e abbondante fioritura, è possibile rinvenirla in giardini dove ricopre muri, pergolati o tralicci. La Clematis montana ha una crescita abbastanza veloce, i fusti di piccolo diametro si arrampicano con facilità, la sua altezza massima può arrivare a diversi metri: se lasciata crescere indisturbata lungo un palo può raggiungere tranquillamente i 10-12 metri di altezza, la larghezza invece si attesta sui 3-4 metri.

Perchè l'abbiamo scelta:





Clematide alpina
Clematis alpina

Questo rampicante cresce rapidamente, ha bisogno, come per le altre Clematidi, dei supporti per permettere la crescita, a differenza delle sue simili questo tipo di pianta non supera i 2,5 metri di lunghezza e si estende tuttavia notevolmente in orizzontale. in primavera ed estate presenta una fioritura generalmente abbondante costituita da fiori blu-violetto con un colore molto intenso. si adatta bene sia a vivere in pieno sole che a luoghi posti a mezz'ombra, resiste inoltre molto bene alle rigide temperature invernali.

Perchè l'abbiamo scelta:



Clematide dolce autunno
Clematis terniflora

Questo rampicante cresce rapidamente, più in orizzontale dove che in verticale dove non supera i 3 metri di altezza. la fioritura inizia a metà-fine Agosto per poi proseguire fino ad ottobre inoltrato, i fiori, che caratterizzano questa varietà, sono molto numerosi e presentano un colore bianco e talvolta giallino chiaro. Come le altre varietà della stessa famiglia è una pianta che si adatta al nostro clima e richiede un'esposizione solare piena o a mezz'ombra.

Perchè l'abbiamo scelta:



Vite canadese
Ampelopsis brevipedunculata

La vite canadese è originaria della Cina del nord-est, dove è ancora largamente diffusa. In Europa è coltivata in molti paesi come pianta ornamentale per le sue bacche dai vari colori, dal malva al rosa al turchese.

I tralci crescono rapidamente attaccandosi a muri, recinzioni od alberi. Il fusto è legnoso, le foglie sono alterne e semplici, con 3-5 lobi più o meno pronunciati e margini seghettati. L'apice è appuntito e la base cuoriforme. La pianta, se posta in piena terra può crescere fino ai 4 metri.

Perchè l'abbiamo scelta:



LEGENDA



Adatto alla fitodepurazione



Piantumazione possibile in corsi d'acqua a velocità sostenuta



Resiste a periodi di immersione



Resistente / adattabile a condizioni climatiche e terreni



Perenne



Rapido accrescimento



Interessante in termini cromatici / fiore particolare



Utile per consolidare i pendii



Assorbe polveri sottili / CO2



Adatto per le coltivazioni su muro verde



Rampicante

BIBLIOGRAFIA

Libri

AA. VV. , *Alberi & Arbusti*, Rimini, Ramberti, 2007

Maurizio Borin, *Fitodepurazione: soluzioni per il trattamento del refluo con le piante*, Bologna, Edagricole, 2003.

Altra documentazione

AA. VV., *catalogo piante centro vivaistico forestale*, Milano, ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

SITOGRAFIA

Siti internet

actaplantarum.org
agraria.org
architetturaecosostenibile.it
areaparchi.it
brigitteviner.fr
dbiodbs.units.it
ecoprospettive.com
gardensillustrated.com
giardinaggio.it
parcopotorinese.it
venetoagricoltura.org
youtube.com

Documentazione on line

Alvise Anchel, *Le migliori piante contro l'inquinamento urbano*, 11 gennaio 2016, in <http://ecoprospettive.com/le-piante-contro-linquinamento-urbano/>

Antonia Guerra, *Rivestimenti sostenibili: un prato verticale*, 2 Novembre 2009, in <https://www.architetturaecosostenibile.it/architettura/criteri-progettuali/rivestimenti-sostenibili-prato-verticale/>

Eugenio Zanotti, Gabriele Gorno, Giuseppe Paletti, *Le piante selvatiche commestibili*, in <http://www.areaparchi.it/pdf/quad9.pdf>

Sorrel Everton, *30 of the best climbing plants*, 16 June 2015, in <http://www.gardensillustrated.com/article/plants/30-best-climbing-plants>

Patrick Blanc, *The vertical garden, from nature to cities*, 18 dicembre 2011, in <https://www.youtube.com/watch?v=yFZn1DYCz2U>